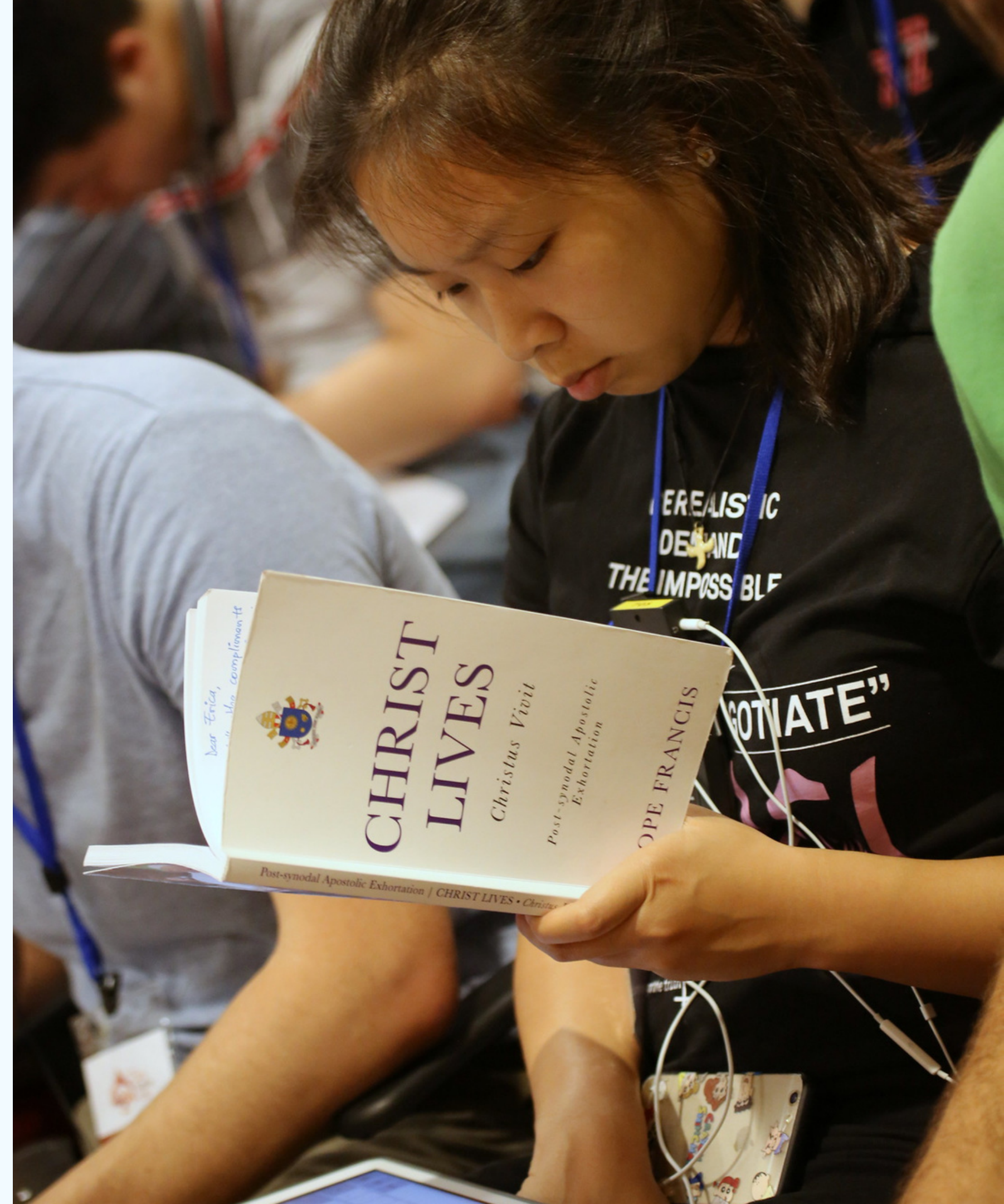


SUPPORTING YOUTH VOLUNTEERS IN THE LIGHT OF CHRISTUS VIVIT

FR. JOÃO CHAGAS





La vocazione laicale (ChV 168)

È prima di tutto la **carità** nella famiglia e la **carità sociale o politica**: è un impegno concreto a **partire dalla fede** per la costruzione di una società nuova, è vivere in mezzo al mondo e alla società per **evangelizzarne** le sue diverse istanze, per far crescere la pace, la convivenza, la giustizia, i diritti umani, la misericordia, e così **estendere il Regno di Dio nel mondo.**

Costruire l'amicizia sociale (ChV 169)

- Andare oltre i gruppi di amici
- Cercare il bene comune
- “Il mondo si distrugge per l'inimicizia”
- Occorre sempre rinunciare a qualcosa, negoziare
- Farlo pensando al bene di tutti
- Mettere da parte le differenze
- Lottare insieme per uno scopo comune
- Trovare dei punti di coincidenza in mezzo a tante divergenze
- Impegno artigianale e a volte faticoso di gettare ponti
- Il miracolo della cultura dell'incontro che i giovani possono avere il coraggio di vivere con passione





Non indifferenti!!! (ChV170)

- Volontariato e cittadinanza attiva
- Accompagnare e incoraggiare per far emergere i talenti, le competenze e la creatività dei giovani
- Incentivare l'assunzione di responsabilità da parte loro
- L'impegno sociale e il contatto diretto con i poveri restano una occasione fondamentale di scoperta o approfondimento della fede e di discernimento della propria vocazione
- Disponibilità all'impegno in campo politico per la costruzione del bene comune

Energia comunitaria e interdisciplinarietà (ChV 172)

- Energia comunitaria applicata in modo stabile, con obiettivi chiari e buona organizzazione
- Attività continuativa ed efficiente
- Un suggerimento...





Giovani protagonisti del cambiamento (ChV 174)

I giovani vogliono essere protagonisti del cambiamento. [...] Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo.

Perseverare sulla strada dei sogni (ChV 142)

I sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta.

- Non bloccarsi per insicurezza
- Non avere paura di rischiare e di commettere errori
- Non vivere paralizzati, come morti viventi ridotti a soggetti che non vivono perché non vogliono rischiare, perché non portano avanti i loro impegni o hanno paura di sbagliare
- Anche se sbagli, potrai sempre rialzare la testa e ricominciare
- Nessuno ha il diritto di rubarti la speranza.





Pilastri e valori essenziali nella formazione dei giovani

1. Con i giovani, non solo per loro (DF' 116)

- Non soltanto “per loro”, ma “con loro
- La partecipazione responsabile dei giovani alla vita della Chiesa non è opzionale
- Le fatiche e fragilità dei giovani ci aiutano a essere migliori

2. Giovani protagonisti

- È urgente che i giovani siano più protagonisti nelle proposte pastorali (ChV 202)
- Una delle gioie più grandi di un educatore consiste nel vedere un allievo che si costituisce come una persona forte integrata, protagonista e capace di dare (ChV 221)



Pilastri e valori essenziali nella formazione dei giovani

3. Libertà creativa (ChV 203)

- Accompagnati e guidati, ma liberi di trovare strade sempre nuove con creatività e audacia.
- Fare ricorso all'astuzia, all'ingegno e alla conoscenza che i giovani stessi hanno della sensibilità, del linguaggio e delle problematiche degli altri giovani.

4. Nuovi stili e nuove strategie (ChV 204)

- Non tutto programmato, con riunioni periodiche e orari fissi
- Giovani poco attratti da schemi pastorali troppo rigidi
- Offrire ai giovani luoghi “dove non solo ricevano una formazione, ma che permetta(no) loro anche di condividere la vita, festeggiare, cantare, ascoltare testimonianze concrete e sperimentare l'incontro comunitario con il Dio vivente”.



Pilastri e valori essenziali nella formazione dei giovani

5. Andare oltre gli schemi:
conservatori x progressisti (ChV 205)

- raccogliere le buone pratiche: quelle metodologie, quei linguaggi, quelle motivazioni che sono risultati effettivamente attraenti per avvicinare i giovani a Cristo e alla Chiesa.
- Cosa ha dato buoni risultati ed è efficace per comunicare la gioia del Vangelo?

Pilastri e valori essenziali nella formazione dei giovani



6. Un apporto trasversale (ChV 206)

- Laici, tra cui giovani e donne
- La vita consacrata femminile e maschile
- Gruppi, associazioni e movimenti
- Nessuno deve essere messo o potersi mettere in disparte

Pilastri e valori essenziali nella formazione dei giovani

7. Il poliedro (ChV 207)

Quel meraviglioso poliedro che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo. Essa può attrarre i giovani proprio perché non è un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie.





Grandi linee d'azione

La pastorale giovanile comporta due grandi linee d'azione. Una è la ricerca, l'invito, la chiamata che attiri nuovi giovani verso l'esperienza del Signore. L'altra è la crescita, lo sviluppo di un percorso di maturazione di chi ha già vissuto quell'esperienza (ChV 209).

La ricerca (ChV 210)

I giovani stessi sanno trovare le vie attraenti per invitare.

Dobbiamo soltanto stimolare i giovani e dare loro libertà di azione.

Il primo annuncio può risvegliare una profonda esperienza di fede.

La cosa più importante è che ogni giovane trovi il coraggio di seminare il primo annuncio in quella terra fertile che è il cuore di un altro giovane.





La crescita (ChV 212)

Plachiamo l'ansia di trasmettere una gran quantità di contenuti dottrinali e, soprattutto, cerchiamo di suscitare e radicare le grandi esperienze che sostengono la vita cristiana.

«Nell'esperienza di un grande amore [...] tutto ciò che accade diventa un avvenimento nel suo ambito»
(Romano Guardini).